

Ambito Città di POTENZA
Unità di Direzione Servizi alla Persona
Ufficio di Piano

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di proposte progettuali presentate da Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e gestione di attività e interventi per la realizzazione di progetti di Pronto intervento sociale integrato, con funzioni di Centro Servizi per il Contrasto alla Povertà e Servizio di accesso residenza anagrafica, e Porte Sociali

Richiamati

- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi “e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 117/2017 “Codice del terzo Settore” del 3/7/2017, che all’art. 55, dispone: “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
- la L. n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il D.P .C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”, che all’art. 7 prevede che “al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di



specifici progetti operativi, Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi”;

- le Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, approvate con il D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021, a seguito dell’Intesa sancita nella seduta del 25 marzo 2021 della Conferenza Unificata;

- l’accordo che prevede che il procedimento dell’istruttoria pubblica di co-progettazione, debba concludersi con l’accordo di collaborazione, previsto dall’art. 119, D. Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l’ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;

- la L.R. n. 4/2007 “Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale”;

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;

- il Piano Sociale di Zona 2022-2024 dell’Ambito Territoriale Sociale della Città di Potenza che prevede, tra i suoi obiettivi strategici, anche lo sviluppo di un welfare generativo e comunitario in grado di rigenerare le risorse disponibili e promuovere strategie di prevenzione, responsabilizzando attori e beneficiari del sistema, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell’intera collettività.

Premesso

- che nell’erogazione delle sue prestazioni, l’Ambito Territoriale di Potenza svolge un’attività che porta ad un rafforzamento del welfare locale e ad una maggiore integrazione delle reti integrate di risposta ai bisogni sociali. La strategia posta in essere dal Comune di Potenza è quella di favorire quanto più possibile l’adozione del metodo della concertazione tra gli attori del Terzo Settore a vario titolo coinvolti nella lotta al disagio sociale;

-che, nella pianificazione delle politiche sociali, si sono attivati servizi volti a mettere in luce il territorio quale comunità, tra i quali:

- Le Porte Sociali, attive nel comune di Potenza dall’anno 2019 in esito a precedente coprogettazione;

- il Pronto Intervento Sociale (PrInS), il Centro Servizi per il contrasto alla Povertà ed il Servizio di accesso alla residenza anagrafica e fermo posta, in origine a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU, come individuati nell'ambito del Pon Inclusione (FSE 2014-2020) Asse 6 – Avviso pubblico 1/2021, PrInS Interventi di contrasto agli effetti del Covid-19 (REACT-EU)
 - che tali servizi, nel tempo, risultano essere integrati nella rete dei servizi esistenti nel territorio cittadino e, in particolare, di quelli già attivati dall'Amministrazione comunale in tema di contrasto alla povertà. Gli stessi hanno una valenza positiva sul territorio e necessitano, pertanto, di un coordinamento strutturato al fine di garantirne la prosecuzione attraverso un sistema virtuoso di costante dialogo tra attori del territorio, a diverso titolo coinvolti.

Tutto ciò premesso e richiamato

SI RENDE NOTO

che l'Ufficio di Piano del Comune di Potenza intende acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione in cooprogettazione delle seguenti linee di intervento:

1. Pronto intervento sociale, integrato con funzioni di Centro Servizi per il Contrasto alla Povertà e Servizio di accesso residenza anagrafica
2. Porte Sociali

ARTICOLO 1 – PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, finalizzata all'attivazione di un partenariato per la realizzazione in co-progettazione e gestione di progetti di Pronto intervento sociale - Centro servizi per il contrasto alla povertà - Porte Sociali nel contesto territoriale della Città di Potenza;

- Altri enti: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- Amministrazione procedente (AP): il Comune di Potenza quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- Convenzione: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata dal Comune ed ammessa a finanziamento;
- Co-progettazione: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
- Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione;

ARTICOLO 2 – OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

Il Comune di Potenza intende acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione in co-progettazione della progettazione e successiva gestione delle seguenti linee di intervento:

1. LINEA INTERVENTO N. 1: Pronto intervento sociale integrato con funzioni di Centro Servizi per il Contrasto alla Povertà e Servizio di accesso residenza anagrafica.

CIG: B2CD5642E5

2. LINEA INTERVENTO N. 2: Porte Sociali

CIG: B2CD5E2ADD

Il presente Avviso pubblico non ha natura vincolante per l'amministrazione comunale che ha la facoltà, a suo giudizio, di non darne seguito nel caso subentrino ragioni di interesse pubblico. Inoltre, non costituisce offerta contrattuale, ma è da intendersi come procedura finalizzata all'acquisizione e alla valutazione di progetti per dar seguito al contenuto dello stesso, che non comporta diritti di prelazione o preferenze né impegni o vincoli per le parti interessate.

ARTICOLO 3 – FINALITÀ, OBIETTIVI E LINEE DI INTERVENTO

Il presente Avviso pubblico si colloca in continuità rispetto alle previsioni del Piano Sociale di Zona 2022-2024 dell'Ambito Territoriale Sociale della Città di Potenza.

Qualsiasi intervento sul territorio e ancor più interventi volti al superamento degli squilibri sociali, necessita del coinvolgimento, della relazione interattiva nonché del processo di governo tra tali relazioni, della pluralità di attori che operano sullo stesso territorio. Il Comune di Potenza ritiene che il potenziamento della rete tra attori locali, che a vario titolo operano nell'ambito del disagio sociale, sia fondamentale ai fini della creazione di azioni positive, concrete e misurabili, volte al superamento del problema.

Il presente Avviso ha per oggetto il finanziamento delle 2 linee di intervento di seguito descritte.

È possibile presentare domanda anche per una sola linea di azione.

L'individuazione di dettaglio delle singole azioni avverrà utilizzando lo strumento della coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore selezionati sulla base dei criteri di cui al presente Avviso.

ART. 3.1 – LINEA DI INTERVENTO N. 1: Pronto intervento sociale integrato con funzioni di Centro Servizi per il Contrasto alla Povertà e Servizio di accesso residenza anagrafica

a) Pronto intervento sociale (PrInS)

Il servizio di Pronto Intervento Sociale (PrInS) è compreso tra i Livelli Essenziali delle Prestazioni ossia fra i servizi attivabili ai sensi dell'art. 7, co. 1, del D.Lgs. 147/2017 e già ricompreso alla lettera h), ai sensi dell'art. 22, co. 4, della L. 328/2000, fra quelli che devono essere attivati in tutti gli ambiti territoriali, per le situazioni di emergenza personali e familiari. E' un servizio sociale destinato ad una categoria di utenza particolarmente fragile, la cui continuità risulta essere un elemento essenziale.

Rientra tra i servizi che l'Ambito Sociale Territoriale Città di Potenza ha programmato tra gli interventi previsti dal Piano di Zona 2022-2024 nell'Area contrasto alla Povertà, al fine di garantire, ad integrazione delle attività svolte dai servizi sociali territoriali, la gestione tempestiva e professionale delle emergenze e urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente e producono bisogni non differibili che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato con un servizio specificamente dedicato tramite la costituzione di una Centrale Operativa.

Il Servizio è, pertanto, preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali, come servizio specialistico e svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.).

Nell'ambito di questi, deve sempre essere garantita la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni:

- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
- situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.

Il Pronto intervento sociale deve essere dotato di un pool di operatori attivabili per le attività di presa in carico. Le attività sono supervisionate da un Coordinatore che deve garantire di essere raggiungibile dagli stessi operatori del PrInS per confronto/consulenza.

a1) Obiettivi del PrInS

Il Servizio di pronto intervento sociale deve:

- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e i giorni di chiusura dei servizi territoriali;
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse;
- garantire nei casi urgenti un'accoglienza appropriata e tempestiva del minore in condizioni di abbandono materiale o morale o esposti nell'ambiente familiare a grave pregiudizio o grave pericolo per la loro incolumità psicofisica;
- garantire nei casi urgenti un'accoglienza appropriata e tempestiva degli adulti in una situazione di emergenza sociale indifferibile.

a2) Interventi del PrInS

Il Servizio PrInS deve garantire i seguenti interventi:

- fornire risposte immediate a minori e cittadini fragili che si trovano in situazione di emergenza sociale indifferibile;
- garantire la reperibilità telefonica e un tempestivo intervento anche nel luogo nel quale si manifesta l'emergenza sociale;
- fornire una risposta tempestiva ed appropriata agli operatori dei servizi di emergenza territoriale (Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, Ospedali) e alla committenza e in caso di emergenza ai suoi servizi di prossimità;
- definire convenzioni con le strutture residenziali/accoglienza, in possesso dei requisiti previsti dalla legge per la tipologia di struttura, per la collocazione in emergenza.

- attivare progetti d'intervento individualizzati a breve/medio termine per la soluzione dell'emergenza con attività di affiancamento- monitoraggio, fornitura di servizi/interventi quali vitto, titoli di viaggio, beni di prima necessità, ecc.;
- mantenere la presa in carico fino ad individuazione di una soluzione per gli interventi a bassa soglia;
- predisporre e facilitare la presa in carico da parte Servizio sociale territoriale (SST), se di pertinenza, o il corretto invio ai servizi competenti specialistici o di altro territorio;
- predisporre l'invio ai Servizi sociali territoriali di tutte le informazioni inerenti l'intervento effettuato;
- raccogliere e valutare le richieste di aiuto;
- orientare e informare il segnalante, verso i servizi sociali territoriali;
- attivare se necessario il pool pronta reperibilità, negli orari di chiusura del servizio sociale territoriale;
- raccordarsi con i Servizi Sociali del Comune e con quelli di altre istituzioni;
- dare immediata comunicazione e, comunque non oltre le ore 9 del mattino successivo all'intervento, ai Servizi sociali territoriali del collocamento in struttura o del servizio attivato per gli utenti da parte del pool pronta reperibilità;
- predisporre report e relazioni statistiche che potranno essere ampliate su richiesta della stazione appaltante;
- svolgere ricerca e approfondimento tecnico-professionale sulla legislazione relativa alla tutela minori, ai senza fissa dimora, immigrazione, alla violenza di genere, ecc;
- garantire il trasporto dell'utenza se necessario;
- ogni altro intervento ritenuto utile e rispondente alle finalità del servizio.

α3) Modalità di svolgimento del PrInS

Il PrInS deve garantire un servizio di reperibilità al minimo nel seguente arco orario:

- nei giorni Lunedì- Mercoledì - Venerdì dalle ore 14.00 alle ore 08.00 del giorno successivo
- nei giorni Martedì e Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 08.00 del giorno successivo
- Sabato, Domenica e festivi con orario H24

Nel servizio di pronta reperibilità devono essere garantite le figure professionali Assistenti Sociali con iscrizione all'Albo professionale.

Il PrInS deve garantire, inoltre:



- l'attivazione di una linea telefonica dedicata a fornire risposte ai bisogni indifferibili e urgenti, anche attraverso la fornitura di beni di prima necessità e l'inserimento per periodi brevi in posti di accoglienza dedicati, in attesa dell'accesso ai servizi;
- l'attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno;
- una prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi;
- la pronta reperibilità della figura dello psicologo per la gestione dei casi complessi (Pool pronta reperibilità);
- l'attivazione della figura dello psicologo per gli interventi di audizione protetta dei minori, su richiesta dei servizi sociali del Comune di Potenza.

Ogni ora di intervento dell'operatore di pronta reperibilità andrà motivata come necessaria e irrinunciabile e regolarmente rendicontata dal gestore al Comune di Potenza.

Durante gli orari di Pronta reperibilità l'Assistente Sociale, qualora richiesto dai soggetti segnalanti, è tenuto a recarsi presso gli uffici della Polizia Municipale/Forze dell'Ordine/Ospedale/abitazione e/o luogo dove si verifici l'emergenza. Se necessario si reca in loco con le figure del Pool di Pronta reperibilità attivate.

La gestione esclusivamente telefonica è riservata alle situazioni più semplici e consulenziali o a quelle in cui si comprende che il caso non è gestibile dal PrInS perché di competenza prevalentemente sanitaria o di un'utenza afferente ad altri servizi specialistici. Nei restanti casi è opportuna un'attivazione in presenza dell'assistente sociale.

Nella realizzazione del PrInS devono essere previsti gli accompagnamenti dell'utente verso uffici/presidi/ soluzioni di accoglienza, qualora il trasferimento risulti necessario o non possa essere direttamente garantito dalle FF.OO. Intervenute.

Il PrInS si occuperà della vigilanza, monitoraggio e affiancamento socio educativo dell'utenza minore o disabile-anziana e fragile, che nell'ambito di una collocazione emergenziale in struttura alberghiera necessiti di tale attività fintanto che gli uffici preposti del Comune di Potenza non abbiano individuato idonee collocazioni. La presa in carico del caso resta affidata al Pronto intervento sociale fino a che non viene individuato il soggetto a cui il caso compete o fino a quando il Comune di Potenza non è in grado di effettuare la presa in carico.

Il numero del PrInS è riservato, oltre che ai committenti e ai gestori dei servizi di prossimità, nonché alle Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Amministratori Locali, Questura, Polizia Municipale e pronto soccorso ospedaliero. Il PrInS non è invece attivabile direttamente dal cittadino.

Il PrInS gestirà autonomamente interventi, progetti e spese. Per le situazioni di emergenza di non residenti, presenti durante l'evento emergenziale nel Comune di Potenza, il PrInS garantirà per tutta la fase di emergenza o di prima presa in carico la realizzazione degli interventi sia a carico del fondo appositamente stanziato sia attraverso il reperimento di soluzioni adeguate, innovative ed economicamente vantaggiose. L'operatore si attiverà anche per il monitoraggio di tali casi individuando e proponendo all'utenza possibili percorsi ed alternative specie per le persone che non hanno i requisiti per la presa in carico da parte del servizio sociale territoriale.

Il PrInS deve svolgere, tra l'altro, le seguenti attività professionali:

- realizzazione dell'istruttoria tecnica qualificata, laddove si renda necessario provvedere alla immediata protezione del minore o della persona fragile con o senza dimora;
- affiancamento/supervisione e vigilanza se necessario;
- predisposizione della relazione sociale comprensiva della compilazione della scheda di segnalazione, nonché la documentazione inerente il caso ivi compresa l'informativa privacy, documenti di identità o di soggiorno e se presente quella sanitaria;
- predisposizione della relazione finalizzata all'adozione del provvedimento d'urgenza ex art. 403 c.c. per i soli minori, unitamente alla predisposizione del provvedimento di urgenza, secondo il modello adottato dal Comune di Potenza, da sottoporre al Dirigente dell'U.D. Servizi alla Persona. La predetta relazione deve essere a firma dell'Assistente sociale e può essere firmata anche dall'eventuale professionista educatore/psicologo attivato in pronta reperibilità.

Gli interventi ex art. 403 vengono assunti dal PrInS, nel caso di necessità, previa richiesta motivata al Dirigente dell'U.D. Servizi alla Persona, delegato dal Sindaco, di emissione di un provvedimento di allontanamento del minore. In tali casi è necessaria anche l'attivazione del Coordinatore del PrInS, che deve sovrintendere alla regolarità delle procedure ai sensi della normativa vigente.

a4) Dati di contesto

Il servizio PrInS nel corso della sua attivazione nella città di Potenza ha fatto registrare una media di n. 10 ore mensili di intervento della figura di assistente sociale e n. 20 ore mensili per la figura dello psicologo comprensive delle attività di assistenza alle audizioni protette di minori e/o di vittime di violenza.

a5) Destinatari

Il Pronto intervento sociale è rivolto a tutta la popolazione presente sul territorio del Comune di Potenza, che versa in una situazione di emergenza sociale indifferibile. Si intende per situazione indifferibile, una situazione di reale pericolo per l'integrità fisica e/o psichica o una condizione di grave disagio, tali da richiedere l'urgenza e la necessità di un intervento operativo di protezione, non rinviabile ai servizi nell'ordinario orario di apertura. **Il servizio non è rivolto a tutte quelle situazioni di emergenza strettamente di natura sanitaria, per le quali è necessaria l'attivazione dei servizi del 118.**

Il Pronto intervento sociale deve essere integrato con funzioni di:

b) Centro Servizi per il Contrasto alla Povertà e Servizio di accesso residenza anagrafica e fermo posta.

Il servizio richiesto attiene alla realizzazione delle azioni di Centro Servizi per il contrasto alla povertà e del Servizio di Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta, che devono garantire servizi ed interventi in conformità alle caratteristiche tecniche dettagliate nelle schede 3.7.2 e 3.7.3 del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 consultabile al seguente link:

<https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Nazionale-degli-Interventi-e-dei-Servizi-Sociali-2021-2023.pdf>, nonché agli obiettivi strategici del Piano Sociale di zona 2022-2024 e alle schede intervento n. 4 e 5 consultabile al seguente link: https://www.comune.potenza.it/?page_id=48620

b1) Funzioni

Il Servizio deve garantire le seguenti funzioni.

A) Funzioni svolte/interventi e servizi erogati del Servizio di Accesso alla residenza anagrafica

Si rimanda alla scheda tecnica 3.7.2 del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023. Il Servizio deve garantire almeno n. 5 ore di attività settimanali in orari e giorni da concordare con l'Amministrazione comunale.

B) Funzioni svolte/interventi e servizi afferenti al Centro Servizi per il contrasto alla povertà.

Il Centro Servizi deve adempiere alle seguenti funzioni, che devono essere conformi a quanto stabilito nella scheda tecnica 3.7.3 del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023:

1. Assessment (funzione di potenziamento delle attività del servizio sociale professionale):

Valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale;

2. Presa in carico e case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici (funzione di potenziamento delle attività del servizio sociale professionale);

3. Servizi/interventi di prossimità (erogazione di servizi e forniture ai beneficiari del Progetto quali, a titolo di esempio, formazione, voucher, mensa, servizi per l'igiene personale, beni di prima necessità, ecc.)

4. Consulenza amministrativa e legale;

5. Raccordo con la rete dei servizi pubblici e del Terzo Settore per promuovere, rafforzare e potenziare l'intercettazione e l'ingaggio delle persone in condizioni di povertà o a rischio di diventarlo in particolare di coloro che non accedono alla rete dei servizi territoriali.

b2) Modalità di svolgimento

Il Centro Servizi deve garantire le attività progettuali per almeno n. 10 ore settimanali, presso i Servizi Sociali del Comune di Potenza o altro luogo individuato in fase di coprogettazione unitamente alle modalità di apertura e all'articolazione oraria, garantendo la presenza di n. 1 assistente sociale.

Qualora necessario ai fini degli interventi di assessment, progettazione e presa in carico è possibile attivare a chiamata altre figure professionali.

Il Servizio di accesso alle residenze anagrafiche deve garantire l'attività di un consulente legale per almeno n. 4 ore/settimana nei giorni e gli orari definiti in fase di coprogettazione.

Deve essere garantita un'utenza telefonica accessibile ai cittadini.

b3) Destinatari

- Funzioni di Centro Servizi alla povertà: persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora;

- Servizio di Accesso alla residenza anagrafica: Persone senza dimora, aventi i requisiti previsti dalla L. 1228/1954 art. 2 e dal DPR 223/1989, stabilmente presenti sul territorio del Comune, per i quali sia accertabile la sussistenza di un domicilio ovvero sia documentabile l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti, che esprimano la volontà e l'intenzione di permanere nel Comune.

ART. 3.1.2 Indicazioni per la formulazione proposta progettuale della Linea Intervento N. 1

- **Proposta organizzativa**: nella formulazione della proposta progettuale per la Linea Intervento n. 1 il soggetto proponente, tra l'altro, deve indicare la proposta organizzativa ritenuta più funzionale ed efficace per consentire l'integrazione del PrINs con le funzioni di Centro Servizi di contrasto alla povertà e accesso alla residenza anagrafica e con i servizi sociali comunali. A tal fine può essere prevista anche la costituzione di una Centrale operativa e/o Unità mobile di strada durante e/o fuori gli orari di apertura dei servizi sociali territoriali se ritenuta/e funzionale/i al buon andamento delle attività progettuali, in particolare al raggiungimento della finalità di consentire la tempestiva e professionale risposta alle emergenze e urgenze sociali e la precoce rilevazione delle situazioni di fragilità.

➤ **Gruppo di lavoro**

Il Soggetto attuatore deve individuare la composizione del gruppo di lavoro più efficace per la realizzazione delle attività progettuali nei limiti di quanto già previsto dal presente Avviso in relazione alle figure professionali necessarie.

Nell'individuazione del gruppo di lavoro il soggetto attuatore deve tener conto delle seguenti indicazioni per le figure professionali elencate:

- **Coordinatore**: in possesso di laurea pertinente (Pedagogia, Psicologia, Servizi Sociali, Scienze della Formazione/Educazione), con un'esperienza lavorativa nel ruolo specifico di coordinatore di servizi sociali con Enti Pubblici e / o in convenzione e di non meno di tre anni.
- **Assistenti sociali**: iscrizione all'Albo professionale e in possesso di competenze trasversali ai settori di intervento in emergenza (persone vittime di violenza e abuso; situazioni di grave/estrema povertà; minori in situazioni di abbandono o mancata tutela; persone non autosufficienti, adulti in

difficoltà) e di esperienza lavorativa nei Servizi Sociali o socio- educativi in Enti Pubblici e /o in convenzione di non meno di 2 anni;

- Educatori professionali: con esperienza lavorativa di non meno di 2 anni nei Servizi Sociali e socio-educativi in Enti Pubblici e /o in convenzione e in possesso di uno dei seguenti titoli:

- Diploma di laurea in Scienze dell'Educazione classe L-19 DM 270/04 o titoli equipollenti;

- Diploma di laurea in Educatore Professionale rilasciato ai sensi del DM n. 520/1998 o titoli equipollenti;

- Laurea in Pedagogia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione del vecchio ordinamento o laurea magistrale o specialistica del nuovo ordinamento equiparata a tali lauree secondo le vigenti disposizioni normative

- Psicologo: iscrizione all'Albo degli psicologi con esperienza lavorativa nei Servizi Sociali o socio-educativi in Enti Pubblici e /o in convenzione di non meno di 2 anni;

- Consulenti legali in possesso di uno dei seguenti titoli:

- laurea in giurisprudenza vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica appartenente alla classe 22/S, ovvero laurea magistrale appartenente alla classe LMG/01;

- lauree equipollenti a quelle sopra elencate

Nella proposta progettuale possono essere proposte ad integrazione altre figure professionali valutate idonee al conseguimento degli obiettivi. La numerosità delle figure professionali dovrà essere commisurata all'organizzazione del lavoro e al rispetto dei contratti di lavoro. Tutto il personale deve essere munito di patente di guida cat. B e di adeguata conoscenza della lingua italiana (sia parlata che scritta) e di altra lingua comunitaria (inglese e/o francese).

Il personale impiegato non dovrà aver riportato, ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs.vo 4 marzo 2014, n. 39 condanne per reati di cui agli artt. 600-bis – 600 ter – 600 quater 600 quinquies e 609 undecies del Codice penale ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Il personale addetto alle attività progettuali è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze relative a dati personali o sensibili di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

ART. 3.1.3 : Impegni del Soggetto attuatore

Il soggetto attuatore delle attività progettuali si impegna a:

- dare la possibilità agli operatori di pronta reperibilità di partire da un ufficio/sala operativa dove al rientro dall'intervento possano posizionarsi per le attività di back office o dove gli operatori possano recarsi se non è disponibile un ufficio del Comune o al termine dell'intervento emergenziale per effettuare report, comunicazioni o redigere atti;
- mettere a disposizione un automezzo idoneo anche al trasporto di persone;
- attivare due utenze telefoniche;
- disporre di un Kit professionale (telefono cellulare, computer, scanner, stampante e casella di posta elettronica certificata);
- disporre di tutta la dotazione di DPI e procedure necessarie agli operatori in riferimento alla normativa vigente;
- **gestire il fondo cassa per le emergenze e le risorse da destinare alla fornitura di servizi/interventi di prossimità, provvedendo direttamente e perseguendo criteri di appropriatezza ed economicità.**

ART. 3.2 – LINEA DI INTERVENTO N. 2: Porte sociali

Sono attive sul territorio già dal 2019, gestite da soggetti del terzo settore e rappresentano luoghi cruciali per le politiche sociali.

Le Porte Sociali sono sportelli informativi (collegati ai Servizi sociali comunali), situati nei vari quartieri della città, che consentono ai cittadini di:

- avere informazioni complete sui diritti, le prestazioni, le modalità di fruizione dei servizi sociali;
- conoscere le risorse sociali pubbliche e private disponibili sul territorio;
- accedere più facilmente e in modo assistito alla rete integrata degli interventi e dei servizi sociali della città.

Ciascuna Porta Sociale, infatti:

- Informa e orienta il cittadino sui servizi sociali disponibili
- Attiva un percorso di risposta al bisogno con i propri mezzi e competenze
- Prende contatto con il Servizio Sociale comunale per la presa in carico dell'utente
- se del caso, invia ad altra porta sociale o ad altri servizi disponibili

ART. 3.2.1 Area territoriale di intervento

L'intervento verrà realizzato nel territorio del Comune di Potenza e continuerà ad essere suddiviso in aree di attenzione sulle quali concentrare le azioni più rispondenti alle effettive esigenze scaturenti da una preventiva analisi del fabbisogno: luoghi "prioritari" con proposte di progettualità specifica.

Le Porte sociali dovranno essere in numero di 4 sulla città, di cui n. 1 allocata presso la sede comunale, cd. Ex Nod, sita a Bucaletto.

I Soggetti aderenti dovranno disporre di sedi rispettose degli standard previsti dalla vigente normativa ed attrezzate, idonee ad ospitare l'utenza e a svolgere l'attività richiesta.

ART. 3.2.2 Finalità delle Porte Sociali

Le Porte Sociali sono da intendere quali luoghi di accoglienza, di informazione ed orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale.

Le Porte sociali devono garantire, infatti, l'accesso al sistema locale dei servizi sociali, dovranno fornire informazioni ed orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale e dovranno integrarsi con i servizi già esistenti anche al fine di contribuire al monitoraggio e raccolta dei dati sul fenomeno del disagio sociale.

La proposta progettuale dovrà:

- contenere una ipotesi di creazione, organizzazione e realizzazione di tali Porte Sociali che operino sul territorio attraverso un percorso metodologico di creazione di rete tra attori locali;
- prevedere altresì le consulenze rivolte ai cittadini migranti da attivare all'occorrenza (ad es. assistenza legale, mediazione linguistica, ecc.).

Il servizio deve garantire la disponibilità di apertura di una porta sociale per ogni giorno della settimana con orario da distribuirsi tra il mattino e il pomeriggio e da definirsi in sede di coprogettazione.

ART. 3.2.3 Beneficiari

le Porte Sociali svolgono la proprio funzione rispetto all'intera cittadinanza e tutta la rete pubblica e privata dei servizi coinvolti.

ART. 3.2.4

➤ Proposta organizzativa

Nella formulazione della proposta progettuale per la Linea Intervento n. 2 il soggetto proponente, tra l'altro, deve indicare la proposta organizzativa ritenuta più funzionale ed efficace per consentire l'integrazione delle Porte sociali con i servizi sociali comunali.

➤ Gruppo di lavoro

Il Soggetto attuatore deve individuare la composizione del gruppo di lavoro più efficace per la realizzazione delle attività progettuali nei limiti di quanto già previsto dal presente Avviso in relazione alle figure professionali necessarie.

Nell'individuazione del gruppo di lavoro il soggetto attuatore deve tener conto delle seguenti indicazioni per le figure professionali elencate:

- **Coordinatore:** in possesso di laurea pertinente (Pedagogia, Psicologia, Servizi Sociali, Scienze della Formazione/Educazione), con un'esperienza lavorativa nel ruolo specifico di coordinatore di servizi sociali con Enti Pubblici e / o in convenzione e di non meno di tre anni.
- **Assistenti sociali:** iscrizione all'Albo professionale e in possesso di competenze trasversali ai settori di intervento in emergenza (persone vittime di violenza e abuso; situazioni di grave/estrema povertà; minori in situazioni di abbandono o mancata tutela; persone non autosufficienti, adulti in difficoltà) e di esperienza lavorativa nei Servizi Sociali o socio- educativi in Enti Pubblici e /o in convenzione di non meno di 2 anni;
- **Educatori professionali:** con esperienza lavorativa di non meno di 2 anni nei Servizi Sociali e socio-educativi in Enti Pubblici e / o in convenzione e in possesso di uno dei seguenti titoli:
 - Diploma di laurea in Scienze dell'Educazione classe L-19 DM 270/04 o titoli equipollenti;
 - Diploma di laurea in Educatore Professionale rilasciato ai sensi del DM n. 520/1998 o titoli equipollenti;
 - Laurea in Pedagogia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione del vecchio ordinamento o laurea magistrale o specialistica del nuovo ordinamento equiparata a tali lauree secondo le vigenti disposizioni normative
- **Psicologo:** iscrizione all'Albo degli psicologi con esperienza lavorativa nei Servizi Sociali o socio- educativi in Enti Pubblici e /o in convenzione di non meno di 2 anni;
- **Consulenti legali** in possesso di uno dei seguenti titoli:

- laurea in giurisprudenza vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica appartenente alla classe 22/S, ovvero laurea magistrale appartenente alla classe LMG/01;
- lauree equipollenti a quelle sopra elencate

Nella proposta progettuale possono essere proposte ad integrazione altre figure professionali valutate idonee al conseguimento degli obiettivi. La numerosità delle figure professionali dovrà essere commisurata all'organizzazione del lavoro e al rispetto dei contratti di lavoro. Tutto il personale deve essere in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana (sia parlata che scritta) e di altra lingua comunitaria (inglese e/o francese).

ARTICOLO 4 - PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione prevede un impegno congiunto da parte degli enti del territorio per rispondere ai bisogni emergenti, programmando gli interventi più idonei a soddisfarli in forma collaborativa, sussidiaria e circolare. La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l'integrazione sociale dei cittadini nel quadro degli interventi oggetto del presente Avviso.

Il sistema di welfare diventa anche elemento di coesione e tenuta della comunità, fattore che impedisce da un lato la disgregazione e dall'altra garantisce forme di giustizia sociale e di protezione, insieme alla promozione e al rispetto dei diritti di cittadinanza delle persone, come ci indica la Costituzione. Un risultato che si raggiunge mettendosi in rete con il territorio, le sue potenzialità, le sue diverse realtà.

La presente procedura di co-progettazione, pertanto, promuove la realizzazione di un progetto innovativo attraverso la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, trovando il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Il Comune di Potenza è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo del progetto oggetto del presente avviso.

Il percorso di co-progettazione prevede le seguenti fasi:

FASE 1) SELEZIONE

1. Pubblicazione del presente avviso pubblico;

2. Presentazione di proposte progettuali a cura dei soggetti proponenti entro i termini indicati al successivo articolo;
3. Verifica requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali candidate e dei soggetti proponenti, il cui mancato possesso determina l'immediata esclusione della proposta candidata;
4. Valutazione delle proposte progettuali ammesse, approvazione degli esiti della valutazione e pubblicazione della graduatoria delle proposte candidate sul sito istituzionale e sull'Albo Pretorio del Comune di Potenza e individuazione del soggetto che parteciperà alla fase di co-progettazione.

FASE 2) CO-PROGETTAZIONE

1. Attività di co-progettazione: sono previste sedute di co-progettazione tra i referenti dell'Ufficio Servizi Sociali e i referenti del progetto selezionato per la discussione e lo sviluppo della proposta progettuale presentata in sede di procedura di selezione. In particolare, si procederà alla messa a punto di un progetto definitivo condiviso, composto dal cronoprogramma delle attività e dal quadro economico e finanziario che ne costituirà parte integrante e sostanziale. Tale fase sarà avviata successivamente alla conclusione della fase 1 anche in pendenza del controllo in merito al possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso.

2. Approvazione del progetto definitivo: il Dirigente Unità di Direzione Servizi alla Persona - Ufficio di Piano procede all'approvazione del progetto definitivo condiviso, elaborato attraverso l'attività di co-progettazione, con o senza richiesta di modifiche. L'approvazione del progetto definitivo è condizione indispensabile per la realizzazione delle attività previste.

Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto ai partecipanti per le attività di co-progettazione.

I partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di coprogettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno previa condivisione con l'Amministrazione procedente.

FASE 3) STIPULA CONVENZIONE

Successivamente all'approvazione del progetto definitivo, si procede alla stipula della Convenzione che contiene almeno i seguenti elementi:



1. oggetto della convenzione;
2. progettazione condivisa;
3. durata della convenzione;
4. direzione, gestione e organizzazione;
5. dettaglio attività previste e tempi;
6. impegni del soggetto attuatore;
7. impegni del Comune;
8. impegni economico-finanziari e modalità di pagamento;
9. tracciabilità dei flussi finanziari;
10. verifiche e controlli;
11. inadempimenti – risoluzione;
12. controversie;
13. trattamento dei dati personali.

Qualora la proposta progettuale sia presentata da un partenariato, entro 20 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo, il raggruppamento proponente il progetto selezionato deve costituirsi in ATS e solo successivamente si procederà alla stipula della convenzione.

Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto ai partecipanti per la costituzione in raggruppamento.

FASE 4) ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il soggetto attuatore procede alla organizzazione, gestione ed attuazione delle attività secondo le modalità ed i tempi previsti nella Convenzione.

La governance delle attività di co-progettazione è prevista attraverso la costituzione di una Cabina di regia, con funzioni strategiche e di indirizzo, e di un Tavolo di attuazione della co-progettazione, attivo per tutta la durata delle attività, con il compito di governare il corretto svolgimento delle progettualità, di monitorare e valutare in modo partecipato il percorso e gli esiti delle azioni, che intervenga nell'affinamento dei progetti in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso.

Il Comune di Potenza procede alla riapertura del tavolo di co-progettazione in tutti i casi in cui si rendano disponibili ulteriori risorse che consentono di ampliare le attività di progetto, nel corso della sua attuazione,

oppure che consentono la prosecuzione delle attività progettuali oltre la data di scadenza indicata al successivo articolo.

ARTICOLO 5– SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di co-progettazione gli Enti del Terzo Settore (ETS), di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, in forma singola o in forma associata, costituita o costituenda, oltre alle ONLUS che versano in regime transitorio¹, in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso.

Gli ETS partecipanti in forma associata dovranno:

- a) essere costituiti in forma associata prima della stipula dell'eventuale Convenzione oppure definire, al momento della presentazione della candidatura, i componenti della rete e le rispettive attività, presentando dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituirsi, in caso di selezione, in forma associata;
- b) mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse.

Gli ETS che partecipano alla presente procedura si impegnano ad assicurare il rispetto dell'art. 16 del Dlgs 3 luglio 2017, n. 117 relativo al trattamento "Lavoro negli enti del Terzo settore", pena la risoluzione della Convenzione.

¹Per gli enti di cui all'articolo 10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritti nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, di cui al successivo articolo 11 del medesimo decreto legislativo trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del Codice del Terzo settore, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'operatività del RUNTS (avviata il 23 novembre 2021) si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l'articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al d.lgs. n. 460 del 1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea (non ancora intervenuta) sulle disposizioni fiscali del Codice sottoposte al predetto regime autorizzatorio, nonché con l'articolo 34, comma 3, del D.M. 15 settembre 2020, n.106, che riconosce agli enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS)

I Soggetti suindicati ammessi a partecipare devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

1) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

2) essere ETS iscritti nel RUNTS, ai sensi del CTS.

Si rappresenta che per gli enti di cui all'articolo 10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritti nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, di cui al successivo articolo 11 del medesimo decreto legislativo, trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del Codice del Terzo settore, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'operatività del RUNTS, si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

Per le imprese sociali il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto:

- mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese;
- sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso;

3) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.ii.;

4) previsione nel proprio Statuto del conseguimento di finalità compatibili con quella di cui al presente avviso.

b) Requisiti di idoneità tecnico-professionale

1) iscrizione da almeno sei mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della istanza di partecipazione al presente Avviso, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (anche solo "RUNTS"), istituito dal medesimo Codice e fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS;

2) esperienza realizzata nel triennio precedente la data di scadenza delle candidature di cui al presente avviso, nella progettazione e gestione di servizi e interventi analoghi/coerenti/riconducibili a quanto previsto nelle specifiche Linee di Intervento oggetto del presente Avviso per un importo non inferiore a € 145.000,00 per la Linea Intervento n. 1 e a € 25.000,00 per la Linea intervento n. 2.

La proposta progettuale può essere presentata da un solo ETS o da un partenariato costituito da più ETS. Nel caso in cui la proposta progettuale sia presentata da un partenariato, i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale (da *a.1* a *a.4*), il requisito di idoneità tecnico-professionale di cui al punto *b.1* devono essere posseduti da tutti i soggetti partner, mentre il requisito di idoneità tecnico-professionale indicato al punto *b.2* deve essere posseduto almeno dal soggetto capofila.

Il beneficiario economico del progetto è il soggetto capofila che è responsabile dell'attuazione del progetto e mantiene il coordinamento delle azioni previste. L'Amministrazione interagisce esclusivamente con il soggetto capofila e, pertanto, rimane estranea da ogni tipo di accordo, anche economico, che dovesse incorrere tra il capofila e i partner.

Non possono essere soggetti capofila o partner i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti dell'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione procederà ad effettuare le verifiche sul possesso dei requisiti di cui al presente articolo.

In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, è ammesso il soccorso istruttorio.

ARTICOLO 6 - DURATA DEL PROGETTO

Le attività di progetto iniziano dalla data di sottoscrizione della convenzione sottoscritta per ogni Linea di intervento, presumibilmente dal mese di gennaio 2025 per la Linea 1 e dal mese di novembre 2024 per la Linea 2, con la seguente durata:

1. per ciò che attiene la Linea di intervento n. 1 (Pronto intervento sociale integrato con funzioni di Centro Servizi per il Contrasto alla Povertà e Servizio di accesso residenza anagrafica) la durata del Progetto è pari a n. 12 mesi.

In presenza di ulteriori finanziamenti e della valutazione positiva in ordine al raggiungimento degli obiettivi posti, l'Amministrazione comunale si riserva di valutare la prosecuzione delle attività

progettuali, tutte o in parte, per ulteriori n. 12 mesi. La prosecuzione del progetto è subordinato alla riapertura del tavolo di co-progettazione per definire le modalità di prosecuzione delle attività e di finanziamento delle medesime.

2. per ciò che attiene la Linea di intervento n. 2 (Porte Sociali) l'azione progettuale ha la durata di n. 10 mesi.

ARTICOLO 7 – RISORSE DI PROGETTO

Per la realizzazione delle attività da realizzare in co-progettazione il budget disponibile è il seguente.

➤ Linea di Intervento n. 1

Sono disponibili risorse pari a € **145.900,00**, di cui € 25.000,00 da destinare alla fornitura di servizi/interventi in emergenza e di prossimità (vitto, alloggio, titoli di viaggio, voucher, ecc..), rinvenienti dalle seguenti fonti di finanziamento:

- € 46.345,00 dal Fondo solidarietà comunale anno 2024
- € 60.000,00 dal Fondo Povertà 2022 – CUP B39G22003630001
- € 39.555,00 dal Fondo Povertà quota estrema anno 2018 – CUP B39G24000020001

Nel corso di realizzazione del Progetto può essere rivista in aumento o in diminuzione la quota di € 25.000,00 destinata alla fornitura dei servizi/interventi in emergenza/prossimità.

➤ Linea di Intervento n. 2

Per la realizzazione delle attività da realizzare in co-progettazione il budget disponibile è pari a € **25.000,00** rinvenienti da Fondi regionali destinati ai Piani intercomunali (€ 20.000,00) e da Fondi di bilancio comunale (€ 5.000,00).

Il Soggetto attuatore, nel corso della realizzazione delle attività dovrà proattivamente intercettare, in accordo con il Comune, specifici finanziamenti che possano supportare la sostenibilità economica del progetto ed ampliarne la portata in termini di attività e servizi da destinare agli utenti.

Il Comune di Potenza si riserva la facoltà non vincolante di stanziare ulteriori risorse per far fronte a specifiche necessità che dovessero verificarsi durante il corso del progetto.

Ogni eventuale integrazione delle risorse a supporto del progetto, dovrà rispettare il principio del totale re-investimento degli utili nelle attività e servizi afferenti allo stesso e sarà oggetto di specifica modifica della Convenzione di cui al successivo articolo.

Le fonti di finanziamento indicate dal soggetto proponente in sede di presentazione della proposta progettuale dovranno essere certe, dettagliate ed orientate ai principi della trasparenza e certezza. Qualora le risorse messe a disposizione dai soggetti proponenti provengano da soggetti terzi, anche esterni ad eventuale partenariato, è obbligo dei proponenti produrre adeguata documentazione attestante la certezza della fonte di finanziamento e dell'importo stesso.

ARTICOLO 8 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CAUSE DI ESCLUSIONE

La domanda di partecipazione per una o entrambe le Linee di intervento, redatta su carta semplice, esclusivamente secondo il modello allegato (Allegato A) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, deve pervenire **entro e non oltre il giorno 23/09/2024**, via PEC all'indirizzo servizisociali@pec.comune.potenza.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura *“Avviso di istruttoria pubblica di co-progettazione progetti di Pronto intervento sociale integrato con funzioni di Centro Servizi per il Contrasto alla Povertà e Servizio di accesso residenza anagrafica – e Porte Sociali”*.

Nel caso in cui la proposta sia presentata da un partenariato, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti i soggetti proponenti.

Alla domanda deve essere allegata copia del documento d'identità del sottoscrittore/dei sottoscrittori, se non sottoscritta digitalmente, e la dichiarazione sul possesso dei requisiti da produrre secondo il modello allegato (Allegato B - n. 1 per ogni soggetto avente la rappresentanza legale dell'ETS proponente e di tutti gli altri eventuali soggetti), e che, in caso di partenariato, deve essere resa da ciascun componente del partenariato pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

Nella domanda di partecipazione il soggetto proponente deve dichiarare quanto segue:

- di accettare di concordare con i competenti Uffici comunali, l'eventuale rimodulazione della proposta che, in ogni caso, dovrà mantenere le sue caratteristiche principali;
- di essere consapevole che sono a carico del soggetto proponente del progetto:
 - gli obblighi in materia di protezione dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
 - l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3 L. n. 136/2010 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari;

- l'attivazione, prima dell'avvio delle attività, di adeguata copertura assicurativa per il personale e per responsabilità civile verso terzi il cui costo non è ammissibile sul budget di progetto e resta pertanto a carico dei soggetti proponenti;

- nel caso di proposta progettuale presentata da un partenariato, di impegnarsi alla formalizzazione del partenariato, entro i termini stabiliti al precedente articolo, ai fini della sottoscrizione della Convenzione, di cui al successivo articolo 12, con il Comune di Potenza, pena l'inammissibilità alla realizzazione del Progetto.

La proposta progettuale deve essere formulata secondo il modello allegato (Allegato C), che deve essere compilato in tutte le sue parti e presentato entro la data di scadenza del presente avviso in allegato alla domanda di partecipazione e alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti.

Nel caso in cui il progetto possa avvalersi di eventuali collaborazioni e partnership, anche da parte di soggetti profit, che, pur non rientrando nel partenariato che candida la proposta progettuale, sostengono le attività di progetto anche mediante l'apporto di risorse finanziarie, strumentali e/o immateriali, alla proposta progettuale va allegata una lettera di endorsement da parte di ciascuno di questi soggetti.

Ciascun soggetto proponente per ogni Linea di intervento può presentare una sola proposta progettuale. Il divieto sussiste anche se le ulteriori proposte sono presentate in partenariato con altri soggetti, pena l'inammissibilità di tutte le proposte progettuali in cui figura lo stesso soggetto.

Allo stesso modo, ogni partenariato può presentare per ogni Linea di intervento una sola proposta progettuale. Inoltre, i soggetti capofila o partner non possono partecipare a più partenariati per la medesima Linea di intervento, pena l'esclusione.

Ai fini del presente Avviso Pubblico sono considerate ricevibili le proposte progettuali che rispettino i requisiti specificati nel presente articolo. Il rispetto dei tempi e delle modalità di trasmissione delle proposte progettuali costituisce, altresì, requisito di ricevibilità delle candidature, il mancato rispetto di tale requisito costituisce, pertanto, causa di esclusione. L'Amministrazione comunale, pertanto, non risponde delle domande che, seppure spedite entro il termine sopraindicato, non risultino pervenute o che siano pervenute in ritardo rispetto al termine stesso, rimanendo a carico del mittente il relativo rischio.

È fatto salvo il procedimento di soccorso istruttorio di cui all'art. 6 della L. 241/90 in applicazione dei principi di ragionevolezza e proporzionalità in presenza di vizi meramente formali, che non alterino la par condicio tra i soggetti candidati.

ARTICOLO 9 - CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale è da predisporre secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato C) e per ciascuna Linea di intervento in caso di partecipazione ad entrambe le Linee previste nel presente Avviso.

Essa consta delle seguenti parti:

1. informazioni sui soggetti proponenti: generalità, contatti, ecc. del capofila e degli altri soggetti aderenti al partenariato;

2. descrizione della proposta progettuale così articolata:

- indicazione e descrizione delle principali componenti dell'idea progettuale;
- descrizione delle azioni oggetto della presente procedura di co-progettazione così come descritti al precedente articolo 3 evidenziando come le azioni descritte possano consentire il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- descrizione delle azioni aggiuntive a quelle indicate al precedente articolo 3 oppure di potenziamento delle medesime, interessate da forme di cofinanziamento da parte del proponente o di altri soggetti;
- descrizione dei profili professionali dei componenti del gruppo di lavoro che si occupa dell'attuazione del progetto;
- composizione dell'eventuale partenariato, ruolo e valore aggiunto di ciascun partner;
- descrizione di eventuali collaborazioni e partnership, anche da parte di soggetti profit, che, pur non rientrando nel partenariato che candida la proposta progettuale, sostengono le attività di progetto anche mediante l'apporto di risorse finanziarie, strumentali e/o immateriali;
- proposta di strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati
- piano finanziario preventivo.

Il piano finanziario a corredo della proposta progettuale deve riportare per ogni macroarea di spesa la specificazione delle voci di costo collegate.

ARTICOLO 10 - COSTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili solo i costi sostenuti a partire dalla data di stipula della convenzione di cui al successivo articolo 12 del presente avviso ed entro la data di fine delle attività progettuali stabilita al precedente articolo 6.

Tutti i costi per poter essere ammissibili devono essere finalizzati all'attuazione delle attività progettuali e relativi ad acquisti di beni e servizi, ai rimborsi spese dei volontari (articolo 17, commi 3 e 4, del Codice del Terzo Settore) o ai compensi del personale impiegato nello svolgimento delle attività ammesse a finanziamento, devono inoltre essere effettivi e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti ed essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono ammissibili le spese sostenute per la progettazione della candidatura e per i lavori di coprogettazione.

Nei casi in cui il soggetto attuatore individui un soggetto terzo a cui attribuire la realizzazione di alcune attività di progetto, pur non essendo sottoposto alla disciplina del codice dei contratti pubblici, il soggetto attuatore è comunque tenuto ad individuare tali soggetti tramite procedure ispirate ai principi del suddetto codice, in ragione del carattere pubblico del finanziamento. Tali procedure devono essere documentate in forme adeguate, così da assicurare la conoscibilità delle scelte effettuate.

Non sono ammissibili:

- le spese sostenute per la progettazione della candidatura e per i lavori di co-progettazione,
- l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- gli interessi passivi;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse, salvo nei casi in cui non siano recuperabili;
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- deprezzamenti e passività;
- interessi di mora;
- commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari

Il rimborso viene erogato previa rendicontazione delle effettivamente spese sostenute e delle attività svolte, indipendentemente dalle previsioni originarie.

ARTICOLO 11 - MODALITÀ DI SELEZIONE

L'istruttoria di ricevibilità formale e di ammissibilità delle proposte candidate su ciascuna Linea di Intervento sarà effettuata dal Responsabile di procedimento, all'uopo supportato da personale amministrativo, secondo i seguenti criteri:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione;
- completezza e regolarità della documentazione inviata;
- possesso dei requisiti previsti ai sensi del precedente articolo 5;
- consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi (articolo 5, comma 1, lettera b.2).

Le proposte per ciascuna Linea di intervento che supereranno positivamente la verifica della ricevibilità formale e dell'ammissibilità passeranno alla successiva fase di valutazione e selezione affidata ad una Commissione nominata dall'Amministrazione Comunale, che formula una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta secondo i criteri di seguito indicati e per un punteggio massimo di 100/100 punti.

La Commissione è nominata anche in presenza di una sola proposta progettuale.

La fase di valutazione e selezione avverrà sulla base della seguente griglia di selezione/valutazione:

MACRO – CRITERI	CRITERI DI SCELTA	PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ATTRIBUIBILE: 100
Qualità e coerenza progettuale	<i>Completezza e coerenza della proposta progettuale per quanto concerne: obiettivi, azioni, risorse e modalità di realizzazione delle attività oggetto di co-progettazione</i> Punteggio massimo: 15	3=basso 6=sufficiente 9=discreto 12=buono 15=ottimo
Qualità e coerenza progettuale	<i>Capacità del progetto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano Sociale di Zona, in modo particolare alla realizzazione di un sistema di welfare generativo e comunitario in grado di promuovere strategie di prevenzione</i> Punteggio massimo: 10	1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo

Qualità e coerenza progettuale	<p><i>Qualità della proposta organizzativa per la realizzazione delle attività progettuali con particolare riferimento all'integrazione dei servizi esistenti e al rapporto con i servizi sociali comunali</i></p> <p>Punteggio massimo: 10</p>	<p>1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo</p>
Sistemi di monitoraggio	<p><i>Qualità degli strumenti per la verifica e il monitoraggio delle attività progettuali</i></p> <p>Punteggio massimo: 10</p>	<p>1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo</p>
Risorse di progetto	<p><i>Risorse umane messe a disposizione per l'attuazione del progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gruppo di lavoro proposto; - Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto. <p>Punteggio massimo:15</p>	<p>3=basso 6=sufficiente 9=discreto 12=buono 15=ottimo</p>
Risorse di progetto	<p><i>Apporto economico di altre fonti di finanziamento (aggiuntive a quelle progettuali)</i></p> <p>Punteggio massimo: 10</p>	<p>2=basso (tra 0,1% e 3% dell'importo progettuale) 4=sufficiente (tra il 3,01% e il 5% dell'importo progettuale) 6=discreto (tra il 5,01 % e il 7% dell'importo progettuale) 8=buono (tra il 7,01% e il 9% dell'importo progettuale) 10=ottimo (tra il 9,01% e il 10% dell'importo progettuale)</p>
Collaborazioni e partnership	<p><i>Capacità di radicamento nel territorio attraverso effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con soggetti appartenenti a reti formali e informali del territorio</i></p> <p>Punteggio massimo: 10</p>	<p>1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo</p>

<p>Collaborazioni e partnership</p>	<p><i>Ruolo e valore aggiunto delle collaborazioni esterne alla compagine proponente il progetto (il punteggio è attribuito valutando il contributo effettivo alle attività di progetto, l'apporto in termini di know how specifico per le attività da realizzare, di apporto di risorse strumentali, di capacità di garantire la sostenibilità dei risultati del progetto anche dopo la fine dello stesso)</i></p> <p>Punteggio massimo: 10</p>	<p>1 =sufficiente (n. 1 partner) 3 =discreto (n. 2 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto) 5 =buono (n. 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto) 6 =ottimo (più di 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto) - ulteriori punti 2 per ogni partner del mondo produttivo</p> <p>- non saranno valutate le dichiarazioni di intento al sostegno del progetto connotate da elementi generici o da mera dichiarazione di sostegno alle attività progettuali</p>
<p>Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario</p>	<p><i>Coerenza del quadro economico progettuale</i></p> <p>Punteggio massimo: 10</p>	<p>1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo</p>

Per quanto riguarda gli elementi qualitativi, i punteggi saranno assegnati secondo i giudizi di seguito indicati:

<p>BASSO</p>	<p>Gli aspetti previsti dal macro-criterio sono affrontati molto parzialmente e si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti</p>
<p>SUFFICIENTE</p>	<p>Gli aspetti previsti dal macro-criterio sono affrontati e sviluppati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati</p>
<p>DISCRETO</p>	<p>Gli aspetti previsti dal macro-criterio sono affrontati e sviluppati in modo discreto. Sono forniti in numero congruo gli elementi richiesti sulle questioni poste</p>

BUONO	Gli aspetti previsti dal macro-criterio sono affrontati e sviluppati in modo buono e adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
OTTIMO	Gli aspetti previsti dal macro-criterio sono affrontati e sviluppati in modo più che convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza

All'esito della suddetta valutazione si procede alla formazione della graduatoria, in ordine decrescente sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale.

La fase di valutazione e selezione si intende superata se il progetto ha ottenuto un punteggio almeno pari a 57.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione quest'ultima potrà:

a) intraprendere un percorso analogo con gli ETS con il successivo miglior punteggio in elenco, a condizione che abbia ottenuto il punteggio minimo richiesto per il superamento della fase di valutazione;

b) revocare l'intera procedura comparativa.

L'esito dell'istruttoria è approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Potenza, nonché sull'Albo Pretorio online.

ARTICOLO 12 - CONVENZIONE E MODALITÀ DI RIMBORSO

Tra il soggetto proponente individuato come Partner per ciascuna Linea di Intervento e l'Amministrazione comunale sarà stipulata una Convenzione ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, avente ad oggetto la costituzione di un partenariato finalizzato alla collaborazione nell'attuazione del progetto definitivo finale redatto dal Tavolo di co-progettazione.

Il Soggetto attuatore, ai fini del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, deve presentare, ogni due mesi dall'inizio delle attività progettuali, la seguente documentazione, predisposta secondo format da concordare con l'amministrazione comunale:

- una dettagliata relazione sulle attività svolte e sulle spese effettivamente sostenute;
- i timesheet per le risorse umane impiegate e i relativi giustificativi di spesa, in originale o copia conforme all'originale.

- fatture/ricevute quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente relative alle spese sostenute;
- domanda di rimborso corredata di autodichiarazione contenente l'impegno a non rendicontare le stesse spese nell'ambito di progetti/iniziativa sostenute mediante altre fonti di finanziamento.

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare la fonte finanziaria, il CUP e il CIG;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa;
- ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

L'ETS deve conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Il Comune di Potenza si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi.

Al termine delle attività di verifica sulla documentazione presentata, l'Amministrazione Comunale provvede all'erogazione del contributo pari alle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate.

ARTICOLO 13 - MANLEVE E GARANZIE

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi,

manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

ARTICOLO 14 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore risponde della corretta esecuzione delle azioni di progetto secondo le norme, in ossequio ai regolamenti della Città di Potenza e a quanto richiesto con il presente Avviso pubblico. Laddove la fonte di finanziamento lo preveda il Soggetto attuatore deve garantire, nell'espletamento delle attività di progetto, il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione.

ARTICOLO 15 - INADEMPIENZE

Le attività oggetto del presente avviso devono essere eseguite secondo le modalità ed i tempi indicati nel progetto definitivo approvato e sviluppato nella fase di co-progettazione. In caso di divergenza tra le modalità di svolgimento delle attività e le modalità specificate nel progetto definitivo e nella convenzione, il Comune di Potenza provvederà alla formale contestazione per iscritto, con PEC indirizzata al legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS.

Questo potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della contestazione stessa. Se non pervengono le stesse nel termine sopra indicato, o nel caso non siano idonee a giustificare l'inadempienza, non si procederà al riconoscimento delle spese sostenute. In caso di avvenuto pagamento delle spese contestate si procederà al recupero delle somme non dovute, anche attraverso conguaglio con le successive richieste di rimborso.

Rimane ferma la facoltà di richiedere il risarcimento di ogni eventuale ulteriore danno derivante dall'inadempienza.

ARTICOLO 16 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla risoluzione della Convenzione con preavviso di 30 giorni nei seguenti casi:

- in caso di frode o grave inadempienza degli obblighi assunti;
- in caso di cessione della convenzione;
- in caso di abbandono delle attività progettuali anche parzialmente, salvo che per cause di forza maggiore.

La risoluzione della convenzione per gravi inadempienze degli obblighi fa sorgere a favore del Comune di Potenza il diritto di affidare le attività ad altri Soggetti. Alla parte inadempiente verranno addebitate le

maggiori spese sostenute dall'Amministrazione. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili e/o penali del soggetto attuatore per il fatto che ha determinato la risoluzione.

ARTICOLO 17 - PUBBLICITÀ

Il presente avviso, approvato con determinazione dirigenziale RCG n. 1955 del 21/08/2024 (n° Det. Set. 431 del 20/08/2024), è pubblicato all'albo pretorio online e sul sito istituzionale www.comune.potenza.it

ARTICOLO 18 - REFERENTE, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTA INFORMAZIONI

Il Referente del progetto e responsabile del procedimento è la Dott.ssa Marilene Ambroselli, Coordinatrice tecnica Ufficio di Piano e Responsabile E.Q.

Per informazioni o chiarimenti sul presente avviso, i soggetti interessati possono scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: servizisociali@pec.comune.potenza.it

ARTICOLO 19 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata, nei termini previsti dal Codice del processo amministrativo, di cui al D.Lgs 104/2010 e ss.mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR o anche Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati), il Comune di Potenza fornisce di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali forniti per la valutazione delle proposte progettuali e l'eventuale successiva gestione dell'assegnazione del contributo economico.

Ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD) è sottoscritto Accordo di contitolarità, che stabilisce i diritti e gli obblighi dei contitolari di trattamento dei dati in relazione alle operazioni di trattamento operate congiuntamente.

Resta inteso che, in caso di inosservanza da parte del Soggetto aggiudicatario degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, l'Amministrazione può dichiarare risolto automaticamente rapporto convenzionale, fermo restando che il medesimo Soggetto è tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne all'Amministrazione e/o a terzi.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di mantenere riservati, anche successivamente alla scadenza della convenzione medesima, i dati, le notizie e le informazioni in ordine alle attività svolte in adempimento della convenzione, nonché quelli relativi alle attività svolte dall'Amministrazione di cui siano, comunque, venuti a conoscenza nel corso di esecuzione della convenzione stessa. L'obbligo di cui al precedente comma si estende a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della convenzione, fatta eccezione per i dati, le notizie, le informazioni ed i documenti che siano o divengano di pubblico dominio. Il soggetto attuatore è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di riservatezza di cui al primo comma e, pertanto, si impegna a non eseguire ed a non permettere che altri eseguano copie, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi atto o documento di cui siano venuti in possesso in ragione delle attività affidate con la convenzione.

ARTICOLO 20 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

ARTICOLO 21 - ALLEGATI

Si allegano al presente avviso i seguenti documenti quale parte integrante e sostanziale:

Allegato A. Domanda di partecipazione;

Allegato B. Dichiarazione sul possesso dei requisiti;

Allegato C. Scheda di proposta progettuale;

Allegato D. Schema di Convenzione

Il Dirigente
dott. Giuseppe Romaniello

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI FORNITORI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito "Regolamento" o "GDPR") e di ogni normativa applicabile in riferimento al trattamento dei Dati Personali, questo documento descrive le modalità di trattamento dei Dati Personali dei fornitori del Comune di Potenza.

La informiamo che il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità, e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

1. DATI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DEL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO)

1.1. Titolare Del Trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Potenza, con sede in Piazza Matteotti, 85100 – Potenza, e-mail: sindaco@comune.potenza.it; PEC: protocollo@pec.comune.potenza.it, nella persona del Sindaco pro tempore.

1.2. Responsabile Protezione dei Dati (RPD/DPO)

Il responsabile della protezione dei dati è la società QUALIFICA GROUP SRL, nella persona del legale rappresentante dott. Enrico Ferrante, contattabile all'indirizzo e-mail: potenzagdpr@qualificagroup.it

2. TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

I Dati Personali dei fornitori riguarderanno a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

Tipologia	Descrizione
[X] dati identificativi, anagrafici e di contatto	cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, indirizzo di posta elettronica, riferimenti bancari, documento di identità, codice fiscale, numero di telefono, fax, firma

3. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEI TRATTAMENTI

Il Titolare del Trattamento utilizza i Dati Personali da Lei comunicati o raccolti presso altri Titolari del trattamento (previa verifica del rispetto delle condizioni di liceità da parte dei terzi), o fonti pubbliche, in osservanza delle normative di riferimento. I Dati Personali sono trattati dal Titolare nell'ambito della sua attività per le seguenti finalità:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto o accordo di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- il trattamento è necessario per adempiere ad obblighi previsti da prescrizioni normative nazionali e comunitarie e connessi al rapporto contrattuale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento;

- c. il trattamento è necessario per lo svolgimento di compiti di interesse pubblico;
- d. il trattamento è necessario per finalità amministrative e contabili.

Si informa inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di svolgere l'attività o fornire il servizio.

Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i Dati Personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento verranno fornite informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

I Dati Personali forniti saranno tra l'altro oggetto di:

Descrizione	
<input checked="" type="checkbox"/> raccolta	<input checked="" type="checkbox"/> limitazione
<input checked="" type="checkbox"/> organizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> strutturazione
<input checked="" type="checkbox"/> registrazione	<input checked="" type="checkbox"/> conservazione
<input checked="" type="checkbox"/> estrazione	<input checked="" type="checkbox"/> consultazione
<input checked="" type="checkbox"/> uso	<input checked="" type="checkbox"/> comunicazione mediante trasmissione
<input checked="" type="checkbox"/> raffronto od interconnessione	<input checked="" type="checkbox"/> cancellazione o distruzione
<input checked="" type="checkbox"/> elaborazione	<input checked="" type="checkbox"/> selezione

I dati non saranno in nessun caso oggetto di diffusione né di comunicazione all'esterno delle strutture del Titolare del Trattamento, se non nei casi espressamente autorizzati dall'interessato o nei casi previsti dalla legge e necessari all'adempimento del servizio.

Il trattamento non comporta l'attivazione di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

5. MISURE DI SICUREZZA

Il Titolare del Trattamento adotterà tutte le necessarie misure di sicurezza al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento

non consentito o non conforme alle finalità indicate nel presente documento nel pieno rispetto dell'art. 32 del GDPR.

6. AMBITO DI COMUNICAZIONE E DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Il trattamento sarà svolto esclusivamente da soggetti a ciò debitamente autorizzati per iscritto dal Titolare, in ossequio alle disposizioni della normativa applicabile. I dati personali sono altresì trattati dal personale (amministrativo, tecnico e ausiliario) del Titolare, che agisce sulla base delle mansioni assegnate e di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo oltre alle disposizioni di legge vigenti.

Per il perseguimento delle finalità sopra indicate potrebbe essere necessario che il Titolare comunichi i Suoi dati a:

- altri soggetti pubblici o privati (ad esempio Pubbliche Amministrazioni, banche, società assicurative, ecc.) quando ciò sia previsto dalla legge o dai regolamenti e nei limiti dagli stessi fissati o sia necessario per il perseguimento dei fini istituzionali. Si tratta di autonomi Titolari del trattamento, che possono operare nei limiti strettamente necessari per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione;
- terze parti che svolgono attività di supporto di qualsiasi tipo per l'erogazione dei servizi da parte del Titolare, in relazione ai quali eseguono operazioni di trattamento di Dati Personali, sono designate Responsabili del trattamento e sono vincolate al rispetto delle misure per la sicurezza e la riservatezza dei trattamenti;
- Autorità (ad esempio, giudiziaria, amministrativa ecc.), laddove ne ricorrano i presupposti.

Trasferimento dei Dati Personali ad un Paese terzo o ad un'organizzazione internazionale fuori dallo Spazio Economico Europeo:

I Suoi Dati Personali sono trattati all'interno del territorio dello Spazio Economico Europeo e non vengono diffusi.

Se necessario, per ragioni tecniche o operative, il Titolare si riserva di trasferire i Suoi Dati Personali verso Paesi al di fuori dello Spazio Economico Europeo o organizzazioni internazionali per i quali esistono decisioni di "adeguatezza" della Commissione Europea, ovvero sulla base di adeguate garanzie fornite dal Paese in cui i dati devono essere trasferiti o sulla base delle specifiche deroghe previste dal Regolamento.

L'interessato potrà chiedere in qualsiasi momento la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

7. TEMPO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

I Dati sono trattati dal Titolare e dal personale autorizzato e conservati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio richiesto e, successivamente alla conclusione del procedimento o alla cessazione del servizio erogato, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione prevista per la Pubblica Amministrazione. Le scritture contabili, le fatture, le lettere ed i documenti a queste equiparati saranno conservate per i 10 anni successivi alla cessazione del servizio (art. 2220 c.c.).

Inoltre, si specifica che il Titolare potrebbe essere obbligato a conservare i Dati Personali per un periodo più lungo in ottemperanza ad un obbligo di legge o per ordine di un'Autorità.

Al termine del periodo di conservazione i Dati Personali saranno cancellati. Pertanto, allo spirare di tale termine i diritti dell'interessato (ad esempio diritto di accesso, cancellazione, rettifica, ecc.) non potranno più essere esercitati.

8. DIRITTI DELL'INTERESSATO

All'Interessato, relativamente al trattamento dei suoi Dati Personali, sono riconosciuti i seguenti diritti:

- richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa
- Diritto di accesso ai dati personali (art. 15 GDPR);
- Diritto di rettifica dei dati personali senza ingiustificato ritardo (art. 16 GDPR);
- Diritto di cancellazione dei dati. La cancellazione non è consentita per i dati contenuti negli atti che devono obbligatoriamente essere conservati dal Titolare (diritto all'oblio, art. 17 GDPR);
- Diritto di limitazione del trattamento (art. 18 GDPR);
- Diritto alla portabilità dei dati (art. 20 GDPR);
- Diritto di opposizione (art. 21 GDPR);
- Diritto relativo al processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione (art. 22 GDPR).
- Diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 GDPR), utilizzando la modulistica presente al seguente indirizzo: <https://www.garanteprivacy.it/home/modulistica-e-servizi-online>.

Tali diritti sono esercitabili scrivendo al Titolare del trattamento.

9. MODIFICHE A QUESTA INFORMATIVA





Il Titolare del Trattamento si riserva il diritto di apportare modifiche alla presente informativa in qualunque momento notificandolo sulle pagine del proprio sito web e, qualora tecnicamente e legalmente fattibile, inviando una notifica ai fornitori attraverso uno degli estremi di contatto di cui è in possesso.

